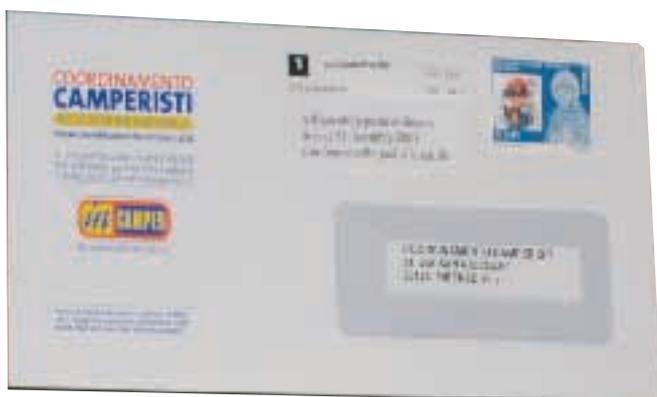


# AUMENTO DELLE TARIFFE

di Vincenzo Niciarelli

69

**P**er la nostra Associazione, ovviamente per tutte le associazioni ed aziende, un aumento del 10% delle tariffe postali è funesto perchè significa che abbiamo perso circa 7.500 euro in un anno, come minimo.



Buste da 20 grammi: affrancatura posta ordinaria fino al 31 dicembre 2003, un francobollo per la tariffa



Buste da 20 grammi: affrancatura posta ordinaria dal 2 gennaio 2004: obbligati a consumare più tempo e più francobolli per la nuova tariffa

## AUMENTI FINO AL 21% FUNESTI PER LE ASSOCIAZIONI, LE AZIENDE, IL PAESE

Aumenti ingiustificati in quanto le tariffe postali italiane sono uguali o superiori a quelle tedesche mentre gli stipendi dei dipendenti delle Poste Italiane SpA sono circa la metà di quelli tedeschi.

In parole povere, detti ingiustificati aumenti, ci hanno "bruciato" ben 290 quote sociali.

Inoltre, il non distribuire da parte delle Poste Italiane SpA i francobolli di nuovo taglio, per la nostra Associazione, ovviamente per tutte le associazioni ed aziende, è ed è stato letale perché ci hanno "bruciato" decine di giornate di lavoro.

Decine di giornate che per le aziende sono un costo mentre per noi è un sacrificio perché si tratta di tempo tolto alla famiglia per dedicarlo all'Associazione.

Ci hanno "bruciato" decine di giornate che sono occorse per ritirare, verificare, contabilizzare, togliere i bordi dai fogli delle pagine contenenti 100 francobolli, sezionare da dette pagine i francobolli uno per uno per poi poterli incollare sulle buste e formare le nuove tariffe.

Un vero e proprio lavoro perché al posto di 40.000 francobolli saremmo obbligati a "lavorare" ben 200.000 francobolli.

Se, poi, detta integrazione dovessimo eseguirla in un ufficio postale, dove per le spedizioni è previsto un solo sportello, ci troveremmo davanti ad un muro di clienti in attesa del loro turno.

